



RISCOPIRE LA CARRARA

Mantegna, Bellini, Raffaello e Moroni. Restauri e capolavori in dialogo.

a cura di Maria Cristina Rodeschini

BERGAMO

Accademia Carrara | GAMEC

14 maggio | 27 luglio 2014

In vista della riapertura dell'Accademia Carrara un **doppio progetto espositivo** a Bergamo, da metà maggio a fine luglio 2014, presso GAMEC Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea:

- . un percorso tra **Rinascimento** e **Ottocento** mostra alcuni **capolavori restaurati**, parte della Collezione, da Mantegna, Bellini, Raffaello a Moroni e Ceruti, alcuni dei quali posti in dialogo con opere provenienti dalle più importanti collezioni d'Italia: dagli Uffizi alla Pinacoteca Nazionale di Bologna
- . in anteprima una **sezione dedicata al prossimo allestimento** dell'Accademia Carrara, insieme a una documentazione multimediale che racconta il nuovo ordinamento.

RISCOPIRE LA CARRARA segna una tappa fondamentale del percorso che porterà l'Accademia alla riapertura e offre al pubblico l'opportunità di entrare in contatto con capolavori restaurati e con l'emozione del nuovo allestimento.

RISCOPIRE LA CARRARA rappresenta un viaggio affascinante tra alcune opere dal Rinascimento all'Ottocento italiano e un momento di quieta riflessione sul metodo e sul senso del lavoro museale, a servizio di una tradizione che merita, oggi più che mai, di essere valorizzata e protetta.

Un percorso tra Rinascimento e Ottocento: 33 opere tra capolavori della collezione dell'Accademia Carrara e dipinti provenienti da importanti istituzioni museali d'Italia, posti in dialogo, raccontano e documentano cinque secoli di storia dell'arte.

Il percorso si apre con la grande stagione del Rinascimento veneto e lombardo grazie ad **Andrea Mantegna**, **Giovanni Bellini**, **Giovanni Antonio Boltraffio** e **Giovan Battista Moroni**; si sofferma su capolavori riconosciuti come il **San Sebastiano** del giovane **Raffaello Sanzio**, tocca l'umana realtà di **Giacomo Ceruti** e si chiude sui ritratti di **Giacomo Trécourt**, allievo dell'Accademia nel corso dell'Ottocento.

Per celebrare e valorizzare l'importanza del patrimonio della Carrara, anche grazie agli ultimi restauri, alcune opere in mostra sono state affiancate a "opere ospiti" provenienti dalle più importanti collezioni italiane: il posto d'onore è assegnato a Raffaello presentato grazie al confronto tra il **San Sebastiano** dell'Accademia Carrara e il **Cristo Redentore benedicente** dalla Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia; si prosegue con il commovente accostamento della **Madonna col Bambino** del Mantegna insieme a quella di **Vincenzo Foppa** dal Museo Poldi Pezzoli di Milano; la **Madonna del latte** del Boltraffio è proposta vicino al **Ritratto di gentiluomo** dagli Uffizi di Firenze; raffinato e istruttivo l'accostamento tra la **Gentildonna con il libro** di **Giovan Battista Moroni** e il **Ritratto di Alessandro Farnese** opera di **Anthonis Mor** dalla **Galleria Nazionale di Parma**; la "Pittura della realtà" è documentata dalla **Scena di cortile** di **Giuseppe Maria Crespi** dalla **Pinacoteca Nazionale di Bologna** posta accanto alla **Giovanetta con ventaglio** del **Pitocchetto**; interessante il confronto tra il ritratto della Carrara di **Giacomo Trécourt** con i due ritratti dai **Musei Civici di Pavia** del medesimo artista; infine la **Statua reliquiario di Santa Palazia** di **Francesco Arrighi**, uno dei pezzi più preziosi della collezione Zeri donata all'Accademia Carrara è presentata accanto al **Braccio reliquiario di San Paolino** della **Cattedrale di Senigallia**. Le "opere ospiti", scelte in relazione con i capolavori della Collezione, sono un omaggio alla nuova Carrara e un modo per documentare la rete di rapporti che legano il suo prezioso e unico patrimonio alle tante e prestigiose raccolte italiane.

Il restauro di una parte significativa delle opere in mostra è stato reso possibile dal supporto del Rotary Bergamo Sud: un impegno carico di senso di responsabilità che ha garantito interventi conservativi sulle opere del Quattrocento della raccolta di **Guglielmo Lochis (1789 -1859)**, tra le quali spiccano la **Madonna col Bambino** di **Carlo Crivelli** e il **Ritratto di giovane** di **Giovanni Bellini**.



La sezione dedicata al nuovo allestimento dell'Accademia Carrara presenta in anteprima un saggio del nuovo allestimento del museo e racconta con un video la simulazione della visita della nuova Collezione nella recuperata sede neoclassica. Una possibilità per il visitatore di comprendere la complessità e apprezzare i tanti livelli tecnici e percettivi che contribuiscono a definire, nell'ambiente, il carattere e il timbro dell'esperienza museale.

Fondata nel 1796 dal conte Giacomo Carrara e arricchita in oltre duecento anni di storia dai lasciti di grandi conoscitori come **Guglielmo Lochis**, **Giovanni Morelli** e in tempi più recenti **Federico Zeri**, l'Accademia Carrara è memoria e simbolo del collezionismo italiano che ha preservato capolavori assoluti della storia dell'arte, testimonianze dei secoli compresi tra il XV e il XIX di artisti quali **Pisanello**, **Botticelli**, **Giovanni Bellini**, **Mantegna**, **Raffaello**, **Moroni**, **Baschenis**, **Fra Galgario**, **Tiepolo**, **Canaletto** e **Piccio**.

Lungo tutto il percorso della mostra, una parte importante di **RISCOVERIRE LA CARRARA** è stata riservata alla **sezione didattica** che, grazie anche a strumenti audiovisivi, consente al pubblico di apprezzare in maniera più consapevole le opere restaurate e la restituzione delle antiche cornici e di avere un punto di osservazione sul complesso lavoro "dietro le quinte" che i conservatori del museo hanno dedicato alla nuova immagine delle collezioni. Da segnalare, in particolare, un'infografica realizzata lungo il corridoio delle sale espositive allo scopo di raccontare ai visitatori i delicati passaggi tecnici che accompagnano un intervento di restauro, impreziosita dall'esposizione di alcune cornici storiche e il video nella prima sala della mostra, a

cura della web tv giovanile Polar Tv, che riunisce alcune delle immagini più suggestive raccolte durante i restauri dei dipinti a una sorpresa pensata appositamente per la mostra: la realizzazione di animazioni grazie alle quali alcune delle opere in mostra prendono vita.

La rinascita della Accademia Carrara è stata resa possibile grazie anche al sostegno di Fondazione Credito Bergamasco e Credito Bergamasco che rinnovano la loro particolare vicinanza alla Carrara, in seguito alla firma della convenzione che ha garantito, con un contributo di 1.250.000 euro, il supporto della Fondazione al riallestimento del museo.

"RISCOVERIRE LA CARRARA, come sottolinea Maria Cristina Rodeschini – responsabile Accademia Carrara e GAMEc – vuol dire accostarsi al museo con attenzione e curiosità nuove. Sulla direttrice della prossima apertura del museo, questa mostra ne diviene un'anteprima su due temi capitali che stanno particolarmente a cuore alla Carrara: la conservazione del patrimonio e lo stretto dialogo con importanti istituzioni culturali, secondo un denso colloquio, che viene da lontano, in grado di parlare anche oggi di affinità, di particolare sensibilità per i problemi dell'arte, di collezionismo, di lavoro comune."

RISCOVERIRE LA CARRARA

Mantegna, Bellini, Raffaello e Moroni. Restauri e capolavori in dialogo.

14 maggio | 27 luglio 2014

Bergamo, Accademia Carrara | GAMEc

via San Tomaso 53, Bergamo

   Accademia Carrara

a cura di Maria Cristina Rodeschini

Progetto dell'allestimento

Attilio Gobbi, Bergamo

catalogo **Silvana Editoriale**

orari di apertura

martedì – domenica: 10.00 – 19.00

giovedì: 10.00 – 22.00

lunedì chiuso

apertura straordinaria: lunedì 2 giugno

biglietti

intero: € 5,00

ridotto: € 4,00

cumulativo con mostra GAMEc: € 6,00

info: t. +39 035 270272; www.accademiacarrara.bg.it

organizzazione:

Cobe direzionale SPA

cobespa@cobespa.it

informazioni e materiale fotografico:

adicorbetta.ufficio stampa

press@adicorbetta.org

skype: [adicorbettapress](https://www.skype.com/name/adicorbettapress)

      adicorbetta

t. +39 02 89053149

ente promotore:



Accademia Carrara

produzione:

COBE

DIREZIONALE S.p.A.

sponsor



sponsor tecnico

